

La discoteca riapre la pista troppo presto: l'Albert viene chiuso per 5 giorni dalla polizia

Pubblicato: Sabato 9 Ottobre 2021



Tutto è partito da **una serie di selfies** da mostrare agli amici o alle amiche, che immortalano le conquiste del weekend avvenute sulla pista da ballo. Foto che non sono sfuggite agli agenti della Divisione di Polizia Amministrativa e di Sicurezza della **Questura di Como**, che da mesi **monitorano i social media** per individuare chi, in barba alle normative in vigore, organizza “intrattenimenti danzanti”.

Proprio in questi giorni grazie al calo dei contagi dovuto al rispetto delle regole, verrà licenziato un **Decreto Legge che consentirà a breve la riapertura delle discoteche**. Purtroppo qualcuno **ha voluto anticipare** le danze già da qualche settimana, violando le disposizioni di legge, ma la mania dei selfies girati dai clienti non ha aiutato la **discoteca “Albert” di Fino Mornasco** che, secondo il personale della questura, avrebbe aggirato le regole.

La scorsa sera, infatti, gli uomini e le donne della Polizia di Stato in un’operazione congiunta con i colleghi della Guardia di Finanza, gli Ispettori del Lavoro di Como e Lecco e della S.I.A.E., hanno riscontrato l’effettivo esercizio nella discoteca dell’attività di ballo. Dopo attenta osservazione da parte del personale all’esterno del noto locale di Fino Mornasco, si è effettuato l’accesso alle piste da ballo, **documentando con riprese video delle danze all’interno della discoteca**. All’interno del locale **erano presenti circa 330 persone** un buon numero delle quali sulla pista da ballo.

All'ingresso **i buttafuori controllavano effettivamente i green pass**. Il distanziamento interpersonale, però, secondo la polizia era quasi assente, le mascherine nella maggior parte dei casi abbassate, l'assembramento inevitabile; con questi riscontri, agli Agenti della Questura non è rimasto altro che contestare le infrazioni commesse e **chiudere cautelarmente il locale per cinque giorni**.

Il personale della guardia di Finanza, unitamente all'Ispettorato territoriale del Lavoro di Como e Lecco, ha rilevato la presenza di un lavoratore in nero, specificatamente un addetto alla illuminazione, riconducibile ad una società di servizi, l'accertamento immediato è stato reso possibile grazie all'utilizzo della banca dati delle Fiamme Gialle tramite la quale si è avuto modo di accertare che la società di servizi non aveva provveduto ad alcuna comunicazione preventiva del rapporto di lavoro, ed i relativi adempimenti fiscali e contributivi.

I Finanziari hanno elevato la **sanzioni di Euro 3.600,00**. Il personale della SIAE ha constatato una violazione civilistica di ordine contrattuale in materia di diritto d'autore poiché era prevista, da contratto stipulato con la SIAE, la riproduzione di musica da ascolto, mentre invece veniva diffusa musica da ballo; da qui la sanzione risarcitoria di un importo che sarà calcolato sulla base degli incassi.

È il caso di evidenziare che **l'”Albert” era autorizzato** con Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), all'esercizio di somministrazione di cibi e bevande, facoltà che la Legge ha concesso ai titolari delle discoteche al fine di ridurre i danni economici dei locali da ballo derivanti dalla chiusura forzata a causa della pandemia in atto. **Questo provvedimento concede ai titolari delle discoteche, di esercitare l'attività di bar con musica di sottofondo**, dietro apposita autorizzazione, ma vieta i balli. A poco sono serviti i parcheggiatori ed i buttafuori di vedetta, quando poliziotti e finanziari sono intervenuti, era già stato tutto documentato con i filmati.

Inevitabili le proteste degli avventori che si sono visti “rovinare” la serata, avvenute comunque con toni civili. La Guardia di Finanza approfondirà gli accertamenti di natura fiscale, mentre la Polizia di Stato procederà a verificare la posizione dei buttafuori e della conformità della licenza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it